

L 'ABBRACCIO INFORMA



CRONACANDO ... a cura di M. Upupa

QUINTALI DI COCAINA E NUOVI CLIENTI, LA MISSIONE IN BRIANZA DI <<ABC>>



Arrivare alla sua età, nel mondo sanguinario e selettivo dei narcotrafficienti messicani, significa tre cose: non far parte della manovalanza di strada, che spesso muore giovanissima; occupare una posizione gerarchica importante; aver già mosso enormi carichi di droga. Altrimenti,

spiega un investigatore esperto di dinamiche sudamericane, i 42 anni te li sogni. Julio Cesar Olivas Felix li compirà il dieci dicembre. Festeggerà in galera, dove resterà a lungo. L'hanno catturato alle 13 di domenica all'aeroporto di Malpensa. Olivas Felix detto <<Abc>>, doppia cittadinanza

messicana e americana, è stato fermato dalla Polaria attivata venerdì scorso dalla Dea, l'Agenzia federale antidroga degli Usa. La Dea, grazie al potente apparato tecnologico (intercettazioni e controlli via satellite) era ragionevolmente certa che <<Abc>> girasse per l'Europa e che, in particolare, da una settimana, gravitasse nel Nord Italia. Avuta l'imbeccata, lo Scip, il Servizio di cooperazione internazionale di polizia della Criminalpol, ha messo in preallarme gli aeroporti di Malpensa, Orio al Serio, Venezia e Udine. Gli americani avevano insistito: Olivas Felix sta qui e se ne andrà a bordo di un aereo. Ulteriori accertamenti hanno ristretto il cerchio, <<isolato>> la Brianza e lo scalo varesino. Il narcos, pezzo grosso del cartello di Sinaloa capeggiato da <<El Chapo>> Guzman arrestato a gennaio dopo la seconda evasione e una latitanza di sette mesi, avrebbe dovuto salire sul volo UX1066 della Air Europa, terza compagnia di bandiera spagnola, con destinazione Madrid forse per incontri o forse per far scalo e prendere un secondo aereo per il Messico.

Non era mai capitato, in Lombardia, che un narcos del calibro di <<Abc>> venisse fermato. E che soprattutto si muovesse in Brianza, terra fertile per la 'ndragheta, attiva oggi più che mai negli stupefacenti. Contro Oliva Felix non c'erano inchieste e conseguenti ordini di arresto. O meglio, non prima

del 23 maggio quando i giudici del Texas avevano emesso un mandato di cattura per traffico di droga. In precedenza <<Abc>> era stato libero e non ricercato, tanto che aveva raggiunto l'Europa con il proprio nome sul passaporto superando i check-in degli aeroporti. La Dea gli stava lo stesso addosso. Ed è probabile che abbia spettato di individuarlo non in uno <<Stato canaglia>> ma in una normale nazione che permetta l'estradizione. Fonti dello Scip, fiore all'occhiello della polizia italiana per la sua rete mondiale e la famosa centrale operativa in costante contatto con 190 Stati, spiegano che a causa del <<blocco>> in Texas per le faide interne e le indagini i canali <<naturali>> del cartello di Sinaloa hanno subito rallentamenti e intoppi. Servivano e servono nuovi mercati.